



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 13 dicembre 2011 n. 82

OGGETTO: Criteri di indirizzo generale per l'organizzazione e gestione di fiere locali, mercati specializzati e stagionali a norma della L.R. n. 135/1999.

L'anno **duemilaundici** il giorno **treddici** del mese di **dicembre** alle ore **9,25** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo		X	11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio		X
3 - COCCIOLA Ilario		X	13 - MUSA Franco	X	
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola	X	
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo	X	
6 - DE IURE Domenico		X	16 - PICCINNO Alfonso Tommaso		X
7 - DE LUTIIS Giuseppina	X	X	17 - SCHIAZZA Anna Lisa		X
8 - DI CAMPLI Roberto		X	18 - SERAFINI Roberto		X
9 - DI MARTINO Remo	X		19 - TALONE Felice Giuseppe	X	
10 - D'OTTAVIO Vincenzo		X	20 - TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **11** e assenti n. **10** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il consigliere Avv. Tommaso Cieri pone in discussione l'argomento in oggetto.

Oggetto trattato quale punto n. 5 dell'o.d.g.
Inizio discussione argomento: ore 13.30

Consiglieri intervenuti successivamente alla apertura della seduta: Di Campi, Serafini, Cociola e Montebello

Consiglieri assentatisi successivamente alla apertura della seduta: De Lutiis, Musa e Di Martino

Consiglieri presenti alla apertura della discussione sull'argomento in esame: 12

Relaziona in merito all'argomento il sindaco, come da resoconto allegato.

Si allontana dall'aula il consigliere Cociola e rientra in aula il consigliere Di Martino (presenti 12).

Intervengono quindi, come da resoconto allegato, il consigliere Serafini – che presenta una serie di emendamenti contestuali (all. A) - il sindaco e, su richiesta di questi, il dirigente del 1° settore, dott. Domenico Galanti.

Si procede quindi alla votazione degli emendamenti presentati dal consigliere Serafini, che vengono respinti con 4 voti favorevoli (D'Anchini, Montebello, Coletti e Serafini) e 8 contrari, espressi per alzata di mano.

Interviene quindi, come da resoconto allegato, il consigliere Coletti.

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

1. con ordinanza n.DM8/39 datata 17.2.2004 della Regione Abruzzo – Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA. Parchi, la Città di Ortona è stata classificata, a norma della L.R. n.22/1999, Città d'arte e Comune di interesse storico, artistico e culturale;
2. nel Comune di Ortona si svolgono:
 - il mercato settimanale nella giornata del giovedì;
 - la Fiera Annuale del “Perdono” che si tiene in concomitanza delle festività patronali ricorrenti nella prima domenica di maggio;

CONSIDERATO che lo svolgimento di fiere e mercati, riferiti a particolari date, ricorrenze o periodi dell'anno, come già in pregresso sperimentato, costituisce richiamo per persone, in special modo provenienti dai comuni vicini, incrementando così le presenze turistiche nella Città favorendo le attività degli esercizi pubblici e commerciali ubicati nel territorio comunale;

CHE in alcuni periodi dell'anno, legati a particolari eventi o ricorrenze della tradizione popolare ortonese, con esclusione di quelli afferenti le festività patronali e l'evento denominato “Notte Bianca”, possono essere organizzati fiere locali nonché mercati specializzati ivi compresi quelli dell'usato, antiquariato e stagionali così come definiti dall'art.2 della L.R. n.135/1999;

RITENUTO che tali manifestazioni non hanno carattere di sistematicità e questa Amministrazione intende consentirne, previa apposita disciplina, l'organizzazione e la gestione da parte dei soggetti di cui all'art.16 della L.R. n.135/1999 e s.m.i. attraverso apposite convenzioni;

RITENUTA la necessità di stabilire linee di indirizzo per individuare i periodi di svolgimento legati, di massima, a particolari eventi o ricorrenze della tradizione popolare ortonese nonché per l'affidamento dell'organizzazione lo svolgimento e la gestione di tali manifestazioni che, tenuto conto delle peculiarità socio-economiche del territorio, non potranno superare il numero complessivo di quattro nel corso dell'anno, con esclusione del Raduno Nazionale degli Ambulanti e la Fiera del Perdono che già si tengono in concomitanza

con le festività patronali di maggio e del mercato che si svolge nell'ambito della manifestazione annuale patrocinata dall'Ente e denominata "Notte Bianca";

VISTO:

1. il vigente Statuto Comunale;
2. l'art. 39 del Regolamento Comunale per l'Esercizio del Commercio su aree pubbliche approvato con delibera del C.C. n.27 del 11.8.2004;
3. la L.R. n.135/1999 e s.m.i.;
4. la L.R. n.11/2008;
5. il D.Lgs n.267/2000 s.m.i.;

Con voti favorevoli 8 e contrari 4 (D'Anchini, Montebello, Coletti e Serafini) espressi per alzata di mano

DELIBERA

Stabilire i seguenti criteri di indirizzo generale per disciplinare l'organizzazione, lo svolgimento nonché la gestione delle fiere locali, mercati specializzati e stagionali di cui in premessa:

1)- prevedere un pubblico bando per assegnare l'organizzazione e gestione delle **quattro manifestazioni autorizzabili**, ad esclusione del Raduno Nazionale degli Ambulanti e la Fiera del Perdono nonché della fiera che si svolge nell'ambito della manifestazione denominata "Notte Bianca", alla quale possono partecipare unicamente i soggetti di cui all'art.16/6° della L.R. n.135/1999 e s.m.i.:

2)- I soggetti che intendono presentare la propria candidatura per l'assegnazione dell'organizzazione e la gestione delle predette manifestazioni, che non dovranno trovarsi nelle situazioni previste dall'art.38 del D.Lgs. n.163/2006, potranno presentare istanza inderogabilmente entro il 31 agosto dell'anno precedente, in riferimento al complesso degli eventi organizzabili o per singola manifestazione, specificandone le date che dovranno essere, di massima, legate o riconducibili a particolari eventi o ricorrenze della tradizione popolare ortonese e le modalità di svolgimento degli stessi.

Il calendario delle fiere sarà adottato mediante delibera di Giunta Comunale entro la data del 30 ottobre dell'anno precedente e reso pubblico nei modi di legge, fermo restando le comunicazioni agli aggiudicatari.

3)- Per lo svolgimento di dette manifestazioni potranno essere individuate, da parte dell'organizzatore, aree su tutto il territorio comunale tenendo conto della necessità di non gravare in modo rilevante sull'organizzazione della viabilità ordinaria e di assicurare una continuità nella sistemazione dei banchi, al fine di un corretto svolgimento della manifestazione stessa.

4)- Dovrà essere data priorità all'organizzazione di mercati specializzati di cui all'art.2/7° L.R. n.135/1999.

Dalle date di programmazione delle fiere locali, mercati specializzati e stagionali che si intendono organizzare, dovranno essere escluse quelle in cui già si tengono le fiere autorizzate nell'ambito regionale abruzzese.

Inoltre non sarà possibile:

- lo svolgimento complessivo, tra tutti gli aggiudicatari, di più di un evento per ogni mese;
- lo svolgimento di eventi nel mese di aprile e maggio a causa delle feste patronali;
- lo svolgimento di eventi delle giornate dall' 8 dicembre al 10 gennaio a causa delle festività, nonché nella Settimana Santa a causa degli eventi religiosi programmati nella tradizione popolare;
- lo svolgimento di eventi nei 15 giorni antecedenti le date stabilite per i saldi di fine stagione fino al quinto giorno successivo all'inizio degli stessi.

Nel mese di agosto, considerando la maggior presenza di turisti, sarà possibile organizzare unicamente mercati specializzati con almeno il 90% di posteggi riservati per la promozione di prodotti alimentari e non specifici della Regione Abruzzo, e il restante 10% adibito a funzioni di servizio per i consumatori;

5)- In occasione di richieste di mercati tematici specializzati la Giunta Comunale potrà facultizzare il Dirigente dell'Ufficio Commercio a rilasciare autorizzazioni per lo svolgimento di tali mercati, oltre quelli già previsti al punto n°1, anche in deroga ai punti precedentemente specificati, nella misura di massimo tre categorie merceologiche.

6)- Dare mandato al Dirigente de 1° Settore di redigere bozza di regolamento per disciplinare l'organizzazione di tali eventi, da sottoporre nei modi di legge all'approvazione del Consiglio Comunale, secondo i criteri sopra indicati, nel rispetto della L.R. n.135/1999, e nei seguenti termini e modalità:

a)- stabilire lo schema di bando, il relativo capitolato, i modi e termini per la presentazione delle domande, la loro istruttoria e i criteri e gli elementi di valutazione.

b)- prevedere la stipula da parte degli organizzatori, di polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, ovvero deposito cauzionale, dell'importo di € 3.000 (tremila) per ogni evento aggiudicato, con facoltà di introito da parte dell'Ente in caso di mancato svolgimento dello stesso per cause non di forza maggiore e di decurtazione di eventuali danni ad infrastrutture pubbliche causati dallo svolgimento dell'evento stesso.

c)- prevedere che, in ogni caso, tutti gli eventi dovranno essere coperti da idonea assicurazione civile stipulata da parte dell'organizzatore;

d)- Stabilire le modalità dell'assegnazione delle aree necessarie allo svolgimento delle manifestazioni, fermo restando le prerogative dell'Amministrazione Comunale in materia di imposizione fiscale. Sarà possibile il differimento o il rinvio ad altra data della manifestazione per causa di forza maggiore o evento atmosferico avverso. La nuova data sarà concordata tra l'organizzazione e l'Amministrazione Comunale e potrà essere ricompresa anche nell'anno successivo;

e)- fermo restando la non onerosità dell'affidamento, stabilire un importo che l'affidatario dovrà corrispondere all'Ente quale contributo per spese sostenute per le attività di carattere istituzionale, oltre alla prevista T.O.S.A.P. riferita all'area assegnata. In ogni caso l'erogazione di tutti i servizi inerenti la manifestazione resterà a carico del soggetto organizzatore;

f)- prevedere che alle manifestazioni organizzate potranno prendere parte gli operatori abilitati all'esercizio del commercio su aree pubbliche nonché gli imprenditori individuali, o società di persone iscritte nel registro delle imprese, da autorizzarsi di volta in volta ai sensi dell'art.39 del Regolamento Comunale per l'Esercizio del Commercio su aree pubbliche;

7)- Nelle more di prima applicazione:

- le richieste per l'organizzazione delle fiere locali, mercati specializzati e stagionali che si intendono organizzare per l'anno 2012 dovrà essere presentata, inderogabilmente, entro la data del 29 febbraio 2012.

- preso atto delle istanze per l'organizzazione di fiere e mercati nell'anno 2012 fino ad ora pervenute, dare incarico al dirigente del 1° Settore di procedere a rilasciare autorizzazione, data la sua imminenza, secondo le previsioni di legge, per il seguenti eventi:

- Fiera della Befana prevista per il giorno 8.1.2012 ed organizzata dall'APAM FIVA/CONFCOMMERCIO;

- Fiera di Primavera prevista per il giorno 18.3.2012 ed organizzata dalla Confcommercio.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 2 gennaio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

La sujestesa deliberazione diverrà esecutiva il giorno 27.1.2012 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 2 gennaio 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

RESOCONTO ALLEGATO

Quarto punto all'O.d.G.: “Criteri di indirizzo generale per l'organizzazione e gestione di fiere locali, mercati specializzati e stagionali della LR n. 135/1999”

PRESIDENTE:

Relaziona il Sindaco.

SINDACO:

Vedo che gli Assessori sono vicini al Sindaco nel momento della difficoltà.

Consiglio ai candidati Sindaci presenti che sono tutti quando la gente si candida chiedetegli “ma tu lo puoi fare il Consigliere o non lo puoi fare? L'Assessore lo puoi fare o non lo puoi fare?” perché se non lo puoi fare perché sei (parola non chiara) di cose tue, dei familiari ecc. ecc. se ti stai a casa probabilmente il Comune va avanti lo stesso.

Devo fare i complimenti perché poi siccome vedo sempre gli stessi Tucci, allora a questi devo fare i complimenti perché onorate questo mandato a qualcun altro no dice “ma che stai a dire?” Lo dico a me stesso, prendete lezioni dagli errori che io ho fatto per non ripeterli.

Quando si fa la lista ditegli “Ma sicuro che lo puoi fare?” Chiedeteglielo 3 volte.

Dopo questa pillola saggezza che vi ho amministrato la Delibera è abbastanza lunga, però siccome è stata per sommi capi, allora *prevedere un pubblico bando per assegnare l'organizzazione delle 4 manifestazioni autorizzabili ad esclusione...(continua lettura)*

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Serafini, prego.

SERAFINI:

Che si arrivi a distanza di anni finalmente a specificare l'accesso e il numero di queste fiere, mercati che si possa fare finalmente questa operazione di trasparenza, di normalizzazione di quella che è stata in questi anni una realizzazione di monopolio che noi vediamo in maniera favorevole questo Deliberato.

Non ci riconosciamo in alcuni passaggi della Delibera laddove non limitano e non pongono limiti precisi, dei paletti oppure che escludono, per esempio, alcune manifestazioni da quelle che vengono messe a bando.

Per questo motivo sul testo della Delibera noi proponiamo alcuni Emendamenti che sono finalizzati in primo luogo, per esempio, al punto 1 del Deliberato di prevedere un pubblico bando per assegnare l'organizzazione e gestione delle 4 manifestazioni autorizzabili, quindi vedete che arriviamo a 4 è il numero massimo, con esclusione della...(parola non chiara) nazionale della fiera.

Noi diciamo invece no con esclusione compresa anche con il termine "compreso" al posto di "esclusione".

Quindi vogliamo che il bando comprenda tutto ciò che si fa sul territorio di Ortona compresa anche la Fiera del Perdono, compresa anche la Notte Bianca .

Questa operazione di trasparenza che noi apprezziamo vogliamo che venga estesa a tutte le manifestazioni perché ne può trarre giovamento sia l'utente finale e sia il commerciante ambulante che viene a Ortona e potrebbe trovare condizioni di maggior favore rispetto a quelle che gli vengono praticate dal monopolista che ha l'esclusiva di queste 3 fiere, di questi 3 mercati.

Quindi è il punto del deliberato il punto 1, invece di "ad esclusione per raduno nazionale ambulanti, della Fiera del Perdono che si svolge nell'ambito della manifestazione della Notte Bianca " noi diciamo "compreso il raduno nazionale", poi togliamo dopo "Notte Bianca " alla quale possono partecipare unicamente i soggetti..." fino al punto, eliminiamo tutto questo punto.

Ovviamente nel testo dell'Emendamento andiamo a togliere anche nelle premessa al punto 5 del periodo della premessa sostituire anche piccole parole con la parola "compreso il"... (Intervento f.m.) anche al punto 5 della premessa che comincia "ritenuta la necessità di...ecc."... togliendo "con l'esclusione" e mettendo "compreso il raduno nazionale degli ambulanti, la Fiera del Perdono, ecc." in modo che anche la premessa... (Intervento f.m.) no, il quinto parametro ho detto della premessa.

La numerazione riguarda solo il deliberato, parliamo del quinto paragrafo "ritenuta la necessità di stabilire le linee di indirizzo", prima era nel deliberato adesso è nella premessa.

L'Emendamento (parola non chiara) in entrambi i casi il termine "con esclusione" e al posto di "con l'esclusione" "comprese queste altre manifestazioni".

Ma al punto 5 del Deliberato, quindi alla terza pagina, qua si dice *si può derogare al numero massimo...* io posso pure capire lasciando alla Giunta e al Dirigente la possibilità di lasciare autorizzazioni per lo svolgimento di questi mercati che vanno oltre il limite, però dice *nella misura di massimo 3 categorie merceologiche*, questo potrebbe non essere chiaro, vuol dire che facciamo 3 categorie merceologiche, 3 per un settore e 3 per un altro, mettiamo "massimo 3", togliendo questa specifica che non sono riuscito a capire "categoria merceologica" non più di 3 oltre quelli che abbiamo autorizzato.

In questa maniera non creiamo interpretazioni dubbie un domani per sapere cosa si intende nella misura di massimo 3 categorie merceologiche.

Io potrei chiedere altri e fare tutti e 3 della stessa categoria dopodiché... e la seconda categoria merceologica voglio fare tutte e 3, così poi arriva un terzo dice "io ho un'altra categoria merceologica e le fa tutte e 3", quindi aumentiamo da 4 diventano 9.

Potrebbe essere un'interpretazione forviante però dico se aggiungiamo *il limite massimo di 3* ci fermiamo lì, io penso che sia più chiaro.

Io questo Emendamento l'ho predisposto per iscritto per cui nei termini che ho spiegato e lo deposito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Il Sindaco, prego.

SINDACO:

Le considerazioni dell'Avvocato Serafini sono interessanti però ho chiesto al Dirigente, con l'autorizzazione del Presidente, di essere in aula, mi sono già consultato e credo che ciò che ha sollevato l'Avvocato Serafini siano questioni soprattutto di carattere tecnico più che politico, tranne forse l'ultima che poi se fai 4 mercati con 3 tipologie di mercato, con 3 tipi di bancarelle per parlare al popolo che sarei io, non è che faccio 12 mercati insomma, mi sembra un conteggio un po' forviante.

Per cui probabilmente ci sono anche delle difficoltà per organizzare un mercato importante e grande che magari parte da Piazza della Repubblica fino al semaforo con un'unica tipologia di merce... (Intervento f.m.) quindi rispettando la proposta dell'Avvocato Serafini, l'Emendamento però credo che non sia il caso di approvarlo, per esempio quello di inglobare nel bando la fiera del (parola non chiara) e la Notte Bianca è superfluo perché si fanno bandi separati per queste 2 manifestazioni, tra poco ci sarà la nuova Amministrazione e deciderà come vorrà modificare il bandi.

Il problema facciamo un bando per l'uno un bando per l'altro, la Notte Bianca viene affidata, almeno come abbiamo fatto fino ad adesso noi, ad un'associazione un grande evento, la prossima Amministrazione deciderà cosa fare.

Però volutamente le vogliamo mantenere separate dal resto di questi mercati.

L'altra considerazione è per l'eliminazione in riferimento alla LR, mi dice il Dirigente che siano un obbligo di legge per cui io cedo la...(Intervento f.m.) ecco l'Avv. Serafini ha proposto di eliminare la limitazione secondo la quale possono partecipare soltanto i soggetti di cui all'Art. 16 della Legge 135, se magari facciamo rispondere su questo argomento il Dirigente poi altre considerazioni fatte dall'Avv. Serafini non mi sembrano. Prego Dirigente se può dirci qualcosa su questo.

Dirigente Galanti:

Per la messa a bando delle manifestazioni organizzabili al bando possono partecipare, come previsto dalla LR, solo determinati tipi di soggetti che sono quelli appartenenti alla categoria di rappresentanza in campo e solo loro possono. Invece è diverso per quanto si tratta di manifestazioni non che il Comune mette a bando, se io faccio una domanda per potere essere autorizzato a fare un evento quello è un altro tipo di manifestazione che può fare chiunque rispettando determinati parametri. Però quando viene messo a bando possono partecipare solo queste determinate categorie.

PRESIDENTE:

Grazie Dirigente. Se non ci sono altri interventi possiamo mettere a votazione prima gli Emendamenti. Lo leggiamo? (Intervento f.m.) Rileggerli non è semplice anche perché l'Avv. Serafini ha una grafia non molto comprensibile...(Intervento f.m.) magari se lo vuole rileggere Lei perché mi è un po' complicato.

Mettiamo a votazione gli Emendamenti che adesso sta rileggendo l'Avv. Serafini, prego.

SERAFINI:

Emendamento al punto 4 dell'O.d.G. (*Legge Emendamento*)

PRESIDENTE:

Chi è favorevole all'Emendamento alzi la mano. 4. Contrari? 7.

Gli Emendamenti non risultano approvati.

Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Grazie Presidente. Volevamo comunque portare il nostro contributo al dibattito di questo punto all'O.d.G. nonostante questa prima proposta è stata respinta.

Voglio ricordare che la vicenda dei mercati ormai a Ortona inizia ad avere i connotati del grottesco, sono anni che l'Amministrazione Comunale fa enunciazioni di principio, di impegno, facciamo, diciamo ma in realtà la situazione è rimasta tale e quale per tutti questi anni.

Senza entrare nel merito del perché di questa situazione si è potuta consolidare, verificare noi guardiamo sempre al futuro e il futuro ci dice che anche una corretta, efficiente ed efficace regolamentazione delle fiere e dei mercati può produrre effetti positivi sul sistema economico locale.

Come abbiamo sempre cercato di fare e di proporre in questi anni dobbiamo, e questo lo dovremmo fare sempre e comunque, mantenerci nei binari rappresentati dalle normative regionali e nazionali.

Io spero che così come è impostata questa Delibera potrà essere... di dibattito, di discussione anche con le stesse associazioni di categoria che spesso, anzi più di spesso quasi sempre hanno contestato l'operato dell'Amministrazione Comunale soprattutto e in particolare dell'applicazione della LR 135 del '99, questo perché al di là di quello che andiamo ad inserire nelle Delibere, nei Regolamenti ci sono sempre norme sovraordinate che regolamentano le materie di cui discutiamo.

Io ricordo che era la seduta del gennaio 2010 ormai parliamo di circa 2 anni fa, quando fu portata alla discussione di questo Consiglio Comunale una Delibera quasi fotocopia di quella in discussione oggi.

In quella sede ricordo la presenza anche dell'Assessore al Commercio di allora, credo che sia lo stesso di oggi, Rocco Ranalli, che alla luce dei (parola non chiara) che ponemmo in quella discussione prese l'impegno solenne che da lì a qualche mese avrebbe provveduto a riproporre un nuovo Regolamento della materia.

Evidentemente vicissitudini varie hanno impedito di poter adempiere pienamente a questo impegno.

Però francamente ci saremmo aspettati dall'Amministrazione Comunale anche alla luce di quel famoso Emendamento presentato dal PD in quella sede, sulla carta e a parole fu preso come riferimento dall'Assessore nel lavoro che avrebbe dovuto vedere impegnato nel rivedere e formare la proposta di Delibera, di questa nostra proposta c'è ben poco o quasi niente.

Sostanzialmente poi che cosa è successo con l'Ente? Che si è continuato a fare quello che si è sempre fatto con autorizzazioni un po' sui generis spesso contestate dalle stesse associazioni di categoria; allora all'inizio del 2011, quindi ormai quasi un anno fa, presentammo un O.d.G. che fu votato da questo Consiglio Comunale e ricordo bocciato dal Consiglio Comunale nel febbraio 2011, dove si impegnava l'Amministrazione Comunale a rivedere, cosa che purtroppo risulta ancora viene fatta appieno, la riorganizzazione del mercato, ma impegnavamo l'Amministrazione Comunale ad adottare ogni iniziativa utile e quindi provvedimenti necessari alla regolamentazione delle fiere e dei mercati, come stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia, secondo criteri di

efficienza e di efficacia disciplinando nel numero massimo di 2-3 le modalità organizzative e gestionali nonché la possibilità di localizzazioni in altri ambiti del territorio comunale.

Solo quell'ultima parte della nostra proposta risulta essere un po' recepita laddove non si indica, come fu fatto nel 2010, zona per zona l'entità numerica di quello che è autorizzato, che è sì un aspetto importante ma sicuramente non determinante e fondamentale.

Oggi l'Amministrazione Comunale con un iter procedurale che anche in Commissione ha destato qualche perplessità in quanto nessuno sembrava volesse attribuire la paternità di questa proposta, poi alla fine credo che fosse presente il Sindaco che ha attestato che questa è una proposta dell'Amministrazione Comunale, quindi l'Assessorato che fa capo a Rocco Ranalli, all'Assessore al Commercio quindi dell'Amministrazione Comunale arriva in discussione una proposta fotocopia di quella del 2010.

Fotocopia perché? Perché i limiti e le criticità che noi sollevammo e mettemmo all'attenzione dell'allora Assessore al Commercio Rocco Ranalli sono sostanzialmente rinvenibili anche in questa Delibera; le manifestazioni da autorizzare credo erano 6-7, se non ricordo male e qui sono 4, abbiamo ridotto il numero.

Poi però vediamo che tra deroghe, esclusioni e altri espedienti procedurali e amministrativi di questo tenore sostanzialmente lasciammo invariato lo stato dell'arte e le possibilità che ad Ortona non si riesca a venire a capo della vicenda fiere e mercati.

Tant'è che, e questo lo ripeto da un'analisi fatta anche della normativa, noi chiediamo semplicemente, senza particolari pretese di rispettare il dettato della LR in materia che in maniera puntuale e dettagliata ci dice che cos'è il mercato, che cos'è il mercato ufficializzato, che cos'è una fiera, che cos'è una fiera ufficializzata, che cos'è una fiera prettamente locali, quali sono i compiti del Comune, cosa deve fare il Comune, dove, quando e perché.

Quindi non è che chiediamo chissà che cosa, stiamo semplicemente dicendo che se l'Amministrazione deve regolamentare le fiere e deve fare dei bandi, degli avvisi pubblici gestiti dal Comune o gestiti dai soggetti previsti dall'Art. 6 della LR che non ci possiamo inventare noi e che sono le organizzazioni maggiormente rappresentative di categoria, o particolarmente consorzi di operatori, il Comune deve fare questo non è che può inventarsi chissà che cosa.

Se si dice l'Art. 8 delle norme concernenti le fiere che le domande alle fiere devono essere inviate al Comune o al soggetto delegato all'organizzazione della fiera almeno 90 giorni prima dello svolgimento della fiera medesima, come possiamo autorizzare oggi che stiamo a dicembre una fiera che si dovrà tenere fra 2 settimane?

Capite bene che non è possibile fare questo.

La graduatoria deve essere pubblicata all'Albo Pretorio del Comune almeno 20 giorni prima dello svolgimento della fiera stessa.

Se noi ci facciamo due conti già la fiera della Befana oltre a non avere i 90 giorni antecedenti, ma rischia di non avere neanche i 20 giorni antecedenti per pubblicare all'Albo l'ipotetica graduatoria.

Allora era così complicato da parte dell'Amministrazione Comunale calare in un Regolamento queste 16 norme previste a livello regionale e farle rispettare e applicare? Perché? Perché i compiti del Comune sono chiari, sono questi non possiamo derogare e lasciare scappatoie in modo tale che diciamo che facciamo le fiere di (parola non chiara) a discapito degli operatori di Ortona e poi lasciamo la scappatoia che se c'è la particolarità della tipologia comunque la Giunta autorizza, il che significa scrivere A e fare B.

Ferma quindi restando la titolarità del Comune a decidere quante fiere fate, dove farle e come gestirle la fase successiva va o ad attirare i soggetti che sono le associazioni maggiormente rappresentative, gli Enti pubblici o cooperative di operatori che svolgono l'attività di commercio su aree pubbliche con un bando, un avviso, con dei criteri che sono grossomodo già determinati nella norma regionale. Fatto questo quindi il Comune deve assegnare quelle aree con degli atti di concessione temporanei o, nel caso del mercato periodico settimanale, di durata... (parola non chiara) fino a durata decennale se non specifichiamo diversamente, credo che così dica la norma.

Poi tutti i restanti passaggi e situazioni un po' anche che hanno una prima lettura se non altro di difficile anche interpretazione, lo diciamo chiaramente serve per mantenere lo stato delle cose così come è oggi perché sappiamo che politicamente questa Amministrazione Comunale non può cambiare lo stato dell'arte altrimenti l'avrebbe fatto in questi anni, l'avrebbe fatto l'Assessore due mesi dopo che ci ha portato questa Delibera.

Tra l'altro questa proposta di Delibera ha il parere che non abbiamo trovato nel fascicolo e non ci sembra, correggetemi se sbagliamo, che ci sia il parere preventivo richiesto dal comma 7 dell'Art. 16 della LR dove si dice *"il parere degli atti concernenti..."* (segue lettura).

C'è questo parere? Chiediamo visto che tante volte per iscritto proprio queste associazioni ci hanno contestato il fatto che nessuno le ha coinvolte nell'attività di definizione e pianificazione di queste iniziative.

Quindi ribadiamo la questione è prettamente politica, cioè cambiare tutto per non cambiare niente, prepariamo l'impostazione della discussione di questa vicenda in modo tale che... sì abbiamo fatto il Regolamento, abbiamo fatto la proposta, abbiamo detto però alla fine che cosa accadrà? Accadrà che domani voi dell'Amministrazione Comunale potrete continuare a fare quello che sostanzialmente avete fatto in questi anni, con l'eccezione che finalmente da diversi anni almeno per quanto riguarda la Fiera del Perdono c'è stato quel bando grazie all'impegno del Dirigente, cosa che prima non è mai avvenuta quindi si fa un avviso pubblico, un'aggiudicazione ecc., c'è stato 2 anni fa mi sembra il primo avviso.

Allora la domanda sorge spontanea perché questa modalità non può essere estesa a tutti gli affidamenti laddove vogliamo dare all'esterno l'affidamento della fiera? Affidamento, che ricordo, non può essere in alcun modo a titolo oneroso per lo svolgimento, per la gestione e per l'organizzazione delle fiere.

Quindi che cosa stiamo regolamentando in realtà per cui l'Amministrazione Comunale che qui non è nemmeno rappresentata dall'Assessore che si occupa del Commercio, che vuole poter dire di aver regolamentato bene ma in realtà immaginiamo come andrà a finire. Tra l'altro proprio il concetto stesso di fiera un po' contrasta con l'impostazione di questa prima vostra proposta, cioè la fiera è un evento particolare, un evento speciale, questo è il concetto di fiera.

Lo stesso valga per il mercato ufficializzato, per le altre iniziative che si pongono in essere e che sono ricomprese in questa Delibera.

Noi 3 eventi importanti, 2 eventi importanti abbiamo nella città di Ortona, autorizzare ulteriori manifestazioni, 4 in aggiunta a quelle che solitamente sono poi quelle vere cioè la Fiera del Perdono, la Notte Bianca se la vogliamo considerare come un evento particolare ecc., allora ecco anche la bocciatura del nostro Emendamento sono la testimonianza che in realtà non si vuol cambiare lo stato dell'arte e si vuole semplicemente proseguire così come si è fatto fino ad oggi, con una regolamentazione dello stato attuale dell'arte, perché deroghiamo, applichiamo l'ampliamento, facciamo, diciamo, quindi alla fine di fatto è possibile continuare a fare come è stato fatto fino ad oggi. Per questo non possiamo essere

favorevoli alla proposta dell'Amministrazione Comunale così come alla fine ce la sottoponete alla votazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Possiamo quindi mettere a votazione se non ci sono altri interventi la proposta di Delibera così come emendata.

Chi è favorevole alzi la mano. 8. Contrari? 4. Astenuti?

La proposta di Delibera è approvata.

ALLEGATO ALLA DELIBERA CP N. 82 Del. 13.12.2011

Emendamento al punto 4 dell'Ord. del Consiglio
Comunale del 13/12/11 -

Al punto 1 del Delibero ~~eliminare~~ sostituire
il termine "con esclusione" con il termine
"oltre" ed eliminando le parole de

"elle quali possono partecipare" fino a "135/1888 con."

—

Nello premesso al 5° punto sostituire
le parole "con esclusione" con le
parole "oltre" ~~compreso~~ il "

—

Al punto 5 del delibero dopo le parole "e" eliminare
"categorie merceologiche"

M. S. S.